



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/06/2021

L'anno 2021 il giorno 17 giugno alle ore 16.00, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 2023, Prot. n. 55332 del 14/06/2019, modificato con D.R. n. 294 del 30/01/2020 e dal D.R. 3216 del 27/10/2020, si è riunito telematicamente a mezzo della piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, giusta convocazione prot. n. 60770 del 10/06/2021:

1. Comunicazioni;
2. Rapporti di riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale anno 2020;
3. Analisi dati gestione Questionari valutazione opinione degli studenti sulla didattica;
4. Varie ed eventuali.

Sono collegati, ciascuno dalla propria postazione, i componenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio (Presidente), Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giovanni Giammanco, prof. Andrea Le Moli Prof.ssa Antonella Mami, Prof.ssa Maria Carmela Venuti (dalle ore 16.30).

È collegato, altresì, il Prof. Livan Fratini, Prorettore dell'università con delega al coordinamento delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Sono collegati, per il supporto tecnico-amministrativo, il Dott. Salvatore Marcantonio, la Dott.ssa Valeria La Bella e la Dott.ssa Giulia Calì. Quest'ultima assume funzione di segretario verbalizzante.

Assenti giustificati: Dott.ssa Giuseppa Lenzo.

La documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno è già stata trasmessa ai componenti nei giorni precedenti alla riunione. Il Presidente, alle ore 16.05, dà inizio alla riunione.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica:

- a) Si sono avuti molti riscontri positivi a seguito dell'incontro con i delegati alla didattica dei dipartimenti e i coordinatori dei CdS, svoltosi lo scorso 19 maggio. L'incontro è stato largamente partecipato. Da considerare per il futuro l'organizzazione di incontri su specifici temi di discussione.



- b) Si è svolto in data 26/05/2021 il Workshop telematico CONPAQ “Presidio della Qualità: composizione, compiti e rapporti con la governance”. È stato tracciato un bilancio sull’operato e sul contributo offerto dai PQA nei processi di accreditamento, valutazione e assicurazione della qualità negli ultimi anni e delineate le future prospettive. La presentazione dei risultati dell’indagine svolta dal CONPAQ su composizione, compiti e rapporti con la governance dei PQA delle Università italiane ha fatto emergere alcuni dati di interesse. Ad esempio, la media numero componenti dei PQA delle università italiane e il numero di unità di personale a supporto sono in media di molto superiori rispetto al nostro ateneo. Infine, è stato fatto accenno alla revisione delle AVA2 nella prospettiva in AVA3 di una risoluzione dell’attuale rischio di sovrapposizione di competenze tra PQA e NdV.
- c) È stata inviata comunicazione (07/06/2021) ai Coordinatori dei CdS di indicazioni e scadenze per la compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, Offerta Formativa 2021/2022. Sentito il Prorettore alla didattica, la scadenza per il caricamento delle schede è fissata al 21 luglio p.v.
- d) Rapporti riesame ciclico CdS - stato dell’arte: pervenuti 19 RRC su 99 attesi. Richieste di proroga presentate per 4 CdS. Richiesta posticipazione di un anno per L-7 Ingegneria civile.
- e) In relazione alle procedure di iscrizione dei laureati e laureandi ai corsi di laurea magistrale ad accesso non programmato, sono state inviate alcune indicazioni ai manager della didattica, rimandando a settembre l’approvazione di specifiche linee guida.
- f) Si è conclusa la prima tranches di Audit dei CdS programmati nell’anno. Il 14 giugno scorso si è svolta una riunione NdV-PQA per la definizione di criteri omogenei, prima della restituzione ai CdS.

2. Rapporti di riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale anno 2020

Il Presidente dà preliminarmente la parola al Prof. Fratini che presenta le considerazioni emergenti dall’analisi dei dati riportati nei format “impiego risorse” compilati dai dipartimenti.



Su richiesta degli OO.GG., come già per il monitoraggio 2019, è stato inserito nel format per il riesame 2020 un quadro relativo al monitoraggio dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale dell'anno di riferimento.

La finalità è principalmente quella di acquisire dati sull'utilizzo dei finanziamenti e pertanto poter avere un quadro generale della gestione di tali fondi all'interno dei dipartimenti in rapporto alle necessità di funzionamento.

L'analisi dei dati è stata svolta in collaborazione con la U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione. La premessa è che il monitoraggio offre una fotografia dell'anno di riferimento e non vi può essere una correlazione tra i valori della tabella "variazioni di bilancio" (tabella 1) e quelli della tabella "impieghi" (tabella 2): la variazione di bilancio effettuata per un singolo progetto non determina certo la spesa dell'intera somma nell'arco dell'anno solare in cui viene effettuata la variazione.

Dall'analisi emergono alcune considerazioni:

- Dalla Tabella 1 si deduce che nel 2020, a differenza del 2019, la programmazione regionale (2014-20) risulta particolarmente attiva (Misura 1.1.5): le somme derivanti da variazioni di bilancio relative ad iniziative di ricerca finanziate dalla Regione risultano particolarmente accentuate con l'avvio delle iniziative progettuali che hanno coinvolto l'Ateneo.
- Ancora dalla Tabella 1 si deduce invece che le variazioni di bilancio derivante da progetti finanziati da enti nazionali (MIUR, MISE ecc), pur mentendosi cospicue, risultano inferiori rispetto al 2019 in cui si era avvia la maggior parte dei progetti PON.
- Si rileva l'incremento nelle variazioni di bilancio relative ai progetti europei che, a differenza delle programmazioni nazionale e regionale, hanno un andamento temporale pressoché costante.
- L'attività di conto terzi, in cui sono anche fatte confluire le convenzioni di ricerca e quant'altro non direttamente riconducibile alla partecipazione a bandi competitivi, costituisce un elemento di sicuro interesse per il sostentamento dell'Ateneo, confermando il dato del 2019.



- Per quanto concerne gli impieghi dei singoli Dipartimenti nelle voci di costo richieste (Tabella 2) è possibile evidenziare che la quota principale delle risorse viene impiegata per il reclutamento di personale in formazione (borse post-lauream, borse di dottorato), di personale post-doc e di ricercatori (RTD-A).
- Le risorse destinate alle risorse bibliografiche risultano, ancora una volta, particolarmente contenute.
- Un discorso a parte meritano, ancora una volta, le risorse impiegate per l'acquisizione di attrezzature, che risultano relativamente limitate. Il dato, come nel 2019, va messo in correlazione al fatto che la attuale programmazione (2014-20) a livello regionale, nazionale ed europeo destina solo una quota marginale di risorse al finanziamento di iniziative progettuali rivolte al rafforzamento infrastrutturale. Tale elemento risulta particolarmente penalizzante per le Università per le quali l'ammodernamento dei laboratori di ricerca e della relativa capacità tecnologica è un elemento strategico di grande importanza. Quest'anno la voce indicata è stata caratterizzata anche da noli di attrezzature a valere su specifici progetti di ricerca.

Si passa all'analisi dei rapporti trasmessi da ciascun dipartimento.

I Rapporti di riesame della Ricerca e Terza Missione, in forma di bozza, sono stati trasmessi da tutti i dipartimenti in tempo utile alla revisione. I gruppi di revisione hanno svolto il lavoro preparatorio di analisi mediante l'utilizzo del format appositamente formulato. Il Presidente invita i componenti del PQA a esporre le proprie considerazioni. I componenti presentano le proprie osservazioni per ciascun dipartimento.

In via generale, si può osservare che:

- Il format consente una buona e apprezzata sintesi, ma l'eccessiva sintesi in alcuni casi inficia la stessa comprensibilità del documento. Le tabelle proposte come esempio non sempre sono state ben interpretate o hanno portato giovamento. A volte risulta carente il momento di riflessione auto-valutativa sul risultato o sul mancato raggiungimento del target o della non completa attuazione delle azioni.



- Spesso manca l'opportuna correlazione tra criticità individuate (nel monitoraggio "azioni intraprese ed esiti" e nell'analisi SWOT) e azioni correttive. I correttivi devono discendere dall'analisi delle criticità.
- Il monitoraggio degli obiettivi (parte "azioni di miglioramento già intraprese ed esiti") deve partire dagli "interventi correttivi" individuati nel riesame dell'anno precedente. Tuttavia, a volte i dipartimenti modificano obiettivi e indicatori già fissati, invalidando di fatto gli esiti del monitoraggio.
- I rapporti annuali di riesame dovrebbero essere intellegibili come documenti a sé stanti, senza dover necessariamente ricorrere al confronto col precedente riesame.
- I riferimenti al Piano Strategico di Ateneo sono poco precisi. Raramente presenti i riferimenti ai PS del dipartimento.
- Si evince spesso una diversa mano tra la parte ricerca e la parte terza missione. Si comprende che gli estensori siano diversi, ma sarebbe auspicabile un intervento successivo per uniformare le due parti.

In relazione al processo, il PQA osserva che l'eliminazione del quadro di analisi del contesto, come richiesto dal NdV al fine di aumentare la sinteticità dei documenti, ha tuttavia privato il riesame di elementi informativi importanti, tesi a inquadrare la valutazione e la ridefinizione delle strategie all'interno del contesto delle finalità del dipartimento e dell'organizzazione dei settori di ricerca: le principali attività che svolge, le metodologie e le principali aree d'intervento, le esigenze a cui intende rispondere, le risorse su cui può fare affidamento.

Permane, infine, il timore che alcuni rapporti annuali non siano reali strumenti di lavoro interno (di programmazione, valutazione e attuazione delle politiche di gestione e di miglioramento), ma semplici rendicontazioni burocratiche *ex post*.

Il PQA approva le osservazioni che saranno trasmesse a ciascun dipartimento.

La versione definitiva dei rapporti di riesame dovrà essere approvata in seno al Consiglio di Dipartimento, dovrà essere trasmessa al PQA entro il 9 luglio p.v.

Il presente punto è approvato seduta stante.

La Pro.ssa Mamì abbandona la seduta ore 17.40

Il Prof. Fratini abbandona la seduta ore 17.55.

3. Analisi dati gestione Questionari valutazione opinione degli studenti sulla didattica

Il SIA ha inviato riscontro alla richiesta del PQA di modifiche nella restituzione sui dati questionari RIDO alle CPDS. In particolare, dal prossimo ottobre, le CPDS riceveranno anche:

- il dato relativo al rapporto fra il numero di questionari effettivamente compilati e il numero totale di questionari per singolo insegnamento/modulo;
- i dati campo “osservazioni e suggerimenti” relativamente ai questionari “frequentanti” dati questionari “non frequentanti” con le stesse informazioni contenute nel file dati questionari “frequentanti” (foglio Excel aggiuntivo);
- per la LM-41 LMCU 2041 - MEDICINA E CHIRURGIA, al fine di fornire per ciascun insegnamento l’informazione sul canale, verranno aggiunti i dati relativi agli sdoppiamenti per tutti quegli insegnamenti/moduli che lo prevedono;
- Non accolta per motivi tecnici la richiesta, per gli insegnamenti annuali modulari, con moduli impartiti in semestri diversi, di rilevare e fornire i dati dei moduli di primo semestre a conclusione del primo periodo.

Il Presidente invita il Dott. Marcantonio a presentare i dati sull’andamento della raccolta questionari.

Si registra un miglioramento della partecipazione alla rilevazione rappresentato sia dall’aumento del numero di questionari raccolti, sia dall’aumento della percentuale di compilazione durante le lezioni. Infatti, il numero questionari raccolti nel primo semestre del A.A. 2020/21 è stato di 81.830, in aumento di 2922 rispetto ai 78.908 dello scorso anno, pari a +3.6% e il 55% di tutti i questionari del 2020/21 sono stati compilati durante le lezioni, in aumento rispetto al 49% dell’anno precedente.

Il PQA ritiene positivo il dato attestante l’aumento del numero questionari compilati già durante lo svolgimento delle lezioni.

4. Varie ed eventuali

Non essendovi null’altro da discutere, la seduta è chiusa alle ore 18.00.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

Il Segretario
f.to Giulia Cali

Il Presidente
f.to Rosa Maria Serio